

Applicare
marca da
bollo da
16,00 euro

DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO PUBBLICISTI

Al Consiglio regionale Ligure
dell'Ordine dei Giornalisti
GENOVA

_ I _ sottoscritt_ _____ nat _
a _____ prov. _____
il _____ residente a _____ prov. _____
in _____ n. _____ CAP _____
di professione _____
recapito telefonico _____ titolo di studio _____
e-mail _____

presa conoscenza della Legge 3.2.63 n° 69 e del suo regolamento di attuazione, avendo svolto nell'ultimo biennio
collaborazioni giornalistiche continuative e retribuite a favore delle seguenti testate giornalistiche:

come si evince dall'allegata documentazione.

Dichiaro di aver frequentato i previsti corsi di formazione professionale organizzati dall'OdG (allegare certificazione)

chiede l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti nell'Elenco Pubblicisti.

_ I _ sottoscritt_ dichiara di essere a conoscenza che il Consiglio dell'Ordine invierà ogni eventuale
comunicazione relativa alla presente istanza nonché, ogni comunicazione relativa alla propria qualità di iscritto
all'Ordine a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

PEC _____

_ I _ sottoscritt_ dichiarandosi edott_ degli obblighi che gli incombono ai sensi della sopracitata legge e del
suo regolamento di attuazione, si impegna a comunicare ogni qualsiasi variazione anagrafica e/o penale dovesse
intervenire a modifica di quanto affermato nell'allegata dichiarazione sostitutiva.

**_ I _ sottoscritt_ ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96 presta il proprio consenso alla raccolta e comunicazione
dei dati contenuti nella presente domanda, da gestire nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla citata Legge
nonché delle norme emanate da questo Consiglio.**

data _____

firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Gentilissimo iscritta/o o richiedente,
desideriamo informarla che il Codice della privacy (d.lgs. 196/03) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati avverrà pertanto secondo i principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e nel rispetto della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

1. Finalità del trattamento.

I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità relative all'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.

In ragione delle funzioni istituzionali svolte, e con particolare riferimento all'obbligo di cura della tenuta dell'albo, questo Ente potrebbe dover trattare dei dati sensibili a Lei riferiti. Ai sensi dell'art. 31, della legge 3 febbraio 1963, n. 69 che attribuisce ai Consigli dell'Ordine l'accertamento d'ufficio della buona condotta e dell'assenza di precedenti penali del richiedente, questo Ordine potrà trattare i Suoi dati giudiziari contenuti nel casellario. In ogni caso, questo Consiglio tratterà i Suoi dati sensibili e giudiziari esclusivamente per le finalità istituzionali stabilite dalla legge 3 febbraio 1963, n. 69 e del D.P.R. 4 febbraio 1965, n. 115.

2. Modalità del trattamento.

Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di mezzi informatici, unicamente con operazioni, nonché con logiche e mediante forme di organizzazione dei dati strettamente indispensabili alle funzioni istituzionali e alle attribuzioni del Consiglio dell'Ordine per gli obblighi, compiti e finalità sopra indicati e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. In caso di mancata iscrizione, tutti i dati e la documentazione che non verranno ritirati dall'interessato entro il termine di 30 giorni, salvo il caso di un eventuale ricorso, verranno distrutti. Con riferimento agli iscritti, i dati verranno trattati per tutta la durata dell'iscrizione ed anche successivamente, nei limiti necessari per l'espletamento di obblighi derivanti dalla legge, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria.

3. La natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati.

I dati, che Le verrà chiesto di fornire al momento dell'iscrizione, nonché in sede di aggiornamento e tenuta dell'Albo da parte di questo Ente, saranno quelli strettamente necessari per l'adempimento dei sopra indicati obblighi, compiti e finalità. Il mancato conferimento dei dati richiesti potrà comportare l'impossibilità di procedere all'iscrizione o anche alla cancellazione o alla radiazione dagli albi o registri, nei limiti in cui tali dati siano indispensabili.

4. Comunicazione dei dati a soggetti pubblici e privati.

I dati contenuti negli albi professionali sono pubblici. Gli altri dati a Lei riferibili potranno essere "comunicati" (cioè ne verrà data conoscenza ad uno o più soggetti determinati), nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti e alle finalità sopra indicate, ai responsabili e agli incaricati dell'Ente, secondo le loro attribuzioni e competenze, al Tribunale, alla Procura della Repubblica, al Procuratore, al Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (l'elenco completo e aggiornato dei soggetti a cui possono essere comunicati i dati è disponibile presso la sede dell'Ente).

5. Gli estremi identificativi del titolare e del responsabile.

La informiamo che il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti della Liguria, con sede in Genova, Via Fieschi 3/26 – 16121.

6. I diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03.

Al titolare o al responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che la riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché per esercitare gli altri diritti di cui all'art. 7, D.Lgs. n. 196/03.

Io sottoscritto/a.....dichiaro di aver preso visione dell'informativa di cui sopra.

Data...../...../.....

Firma.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

Art. 46 Dpr 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a

D I C H I A R A

(segnare le ipotesi che interessano)

- di essere nato a il
di essere residente a, via n. dal
(qualora il richiedente non risulti residente dalla nascita in Liguria indicare la regione di provenienza)
di essere cittadino italiano (oppure)
di godere dei diritti politici e di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di
di non avere riportato condanne penali
di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
di non aver patteggiato condanne penali
di non aver richiesto oblazione per estinzione del reato
di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato
di essere iscritto nell'Albo dei giornalisti elenco
di essere iscritto nel Registro dei praticanti
di essere iscritto negli Elenchi speciali di cui all'art. 28 della L. 3.2.63 n. 69
di essere in possesso del titolo di studio di
di aver sostenuto gli esami di cultura generale per l'iscrizione nel Registro dei praticanti in data
di aver sostenuto gli esami di idoneità professionale per l'iscrizione nell'elenco dei professionisti in data
che il numero di codice fiscale è il seguente
di essere pensionato Inpgi Inps altro istituto
di essere direttore responsabile della/e testata/e

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 Dpr 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta o posta elettronica.

Genova, _____

(firma del dipendente addetto)

ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Due fotografie firmate sul retro. **2.** Versamento di 180,00 sul CCP 15379167 intestato al Consiglio regionale ligure dell'Ordine dei giornalisti oppure su c/c bancario IBAN IT 66 A 01015 01400 0000 70395895 (Banco di Sardegna) intestato al Consiglio regionale dell'Ordine dei Giornalisti per istruzione pratica. **3.** Indirizzo di posta elettronica certificata. **3.** Marca da bollo da € 2,00 che sarà applicata dalla segreteria dell'Ordine alla ricevuta rilasciata per i diritti di segreteria. **3.** Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale.

MODALITÀ' DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO PUBBLICISTI

Per ottenere l'iscrizione all'Albo dei giornalisti nell'Elenco pubblicisti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 35 della legge 3.2.63 n. 69, occorre dimostrare

- di aver svolto collaborazioni giornalistiche non occasionali e regolarmente retribuite a favore di quotidiani, periodici o testate giornalistiche di emittenti radiotelevisive nel biennio precedente la presentazione della domanda. Sono esclusi i libri, le collaborazioni svolte presso pubblicazioni a carattere tecnico, professionale o scientifico e comunque pubblicazioni dirette da persone iscritte nell'Elenco Speciale.
- Di conoscere gli elementi fondanti della deontologia professionale e del quadro legislativo che concerne la professione giornalistica. A tale proposito il Consiglio regionale potrà disporre un colloquio il giorno dell'esame della domanda.

Pertanto l'aspirante pubblicista è invitato a presentare:

a) giornali o fotocopie che riportino in numero congruo gli scritti di cui sopra nonché elenco dattiloscritto degli articoli redatti completo di data di pubblicazione (**numero minimo di articoli, foto, filmati**: - almeno 70 per i quotidiani; - almeno 50 per i settimanali; - almeno 40 per i quindicinali; - almeno 20 per i mensili e le altre forme di periodicità).

b) dichiarazione/i redatta/e su carta intestata a firma **del direttore responsabile** e **del direttore amministrativo** della/e pubblicazione/i che attesti lo svolgimento di attività giornalistica regolarmente retribuita. Coloro che esercitano la propria attività con articoli o corrispondenze non firmate o siglate devono allegare alla domanda anche l'elenco dei servizi sottoscritto dal direttore della pubblicazione, idoneo a dimostrare in modo certo l'effettiva redazione degli articoli che devono essere identificati chiaramente sulle pagine dei periodici o dei quotidiani a cura della direzione responsabile;

c) ricevute o fatture periodiche (al massimo quadrimestrali) relative agli emolumenti percepiti a fronte dell'attività giornalistica svolta nel biennio precedente la presentazione della domanda. **I redditi** derivanti dall'attività giornalistica devono essere **non inferiori a Euro 3.000 annui lordi** per il periodo in esame. A comprova dell'effettiva corresponsione delle retribuzioni il richiedente dovrà allegare copia dei CUD (Certificazione Unica) o delle certificazioni dei sostituti d'imposta. **Si precisa che le retribuzioni devono essere riferite espressamente ed esclusivamente alla prestazione giornalistica resa; non saranno ritenute valide se riferite ad altra mansione lavorativa o in essa ricomprese.**

d) L'apprendimento delle norme deontologiche e legislative inerenti la professione nonché i lineamenti di tecnica e storia del giornalismo potrà avvenire con la frequentazione dei corsi che il Consiglio regionale organizza semestralmente per i praticanti, ovvero, con la partecipazione ai corsi di Formazione Professionale Continua (FPC) organizzati dall'Ordine dei Giornalisti della Liguria. Per partecipare ai corsi di aggiornamento è necessario contattare la segreteria che provvederà di volta in volta in base alla disponibilità. In alternativa, è possibile anche seguire il corso on-line gratuito per pubblicisti all'indirizzo: <https://pubblicisti.formazionegiornalisti.it/>

Per avere informazioni in merito e per iscriversi ai corsi rivolgersi agli uffici dell'Odg Liguria in via Fieschi 3/26, Genova.

CRITERI VALUTATIVI (Delibera del Consiglio dell'Ordine ligure dei Giornalisti del 12 luglio 2018)

La continuità lavorativa a favore di testate giornalistiche regolarmente registrate diffuse per via cartacea, etere o on line, non dovrà essere condizionata o strettamente connessa ad eventi temporanei. La valutazione dell'attività giornalistica non sarà limitata al mero dato contabile del numero di articoli redatti ma dovrà riguardare anche l'oggetto, l'entità e gli argomenti trattati. Interruzioni dell'attività superiori al normale periodo feriale, se non motivate, faranno venir meno la continuità lavorativa richiesta.

Per quanto riguarda gli aspetti retributivi il Consiglio osserva che la non occasionalità di un'attività lavorativa, considerate le vigenti norme fiscali e previdenziali, si concretizza al superamento della soglia reddituale annua di euro 5.000. Considerato però la crisi che ormai da anni vive il settore dell'editoria, nonché le retribuzioni mediamente evidenziate a corredo delle domande presentate nell'ultimo triennio, una siffatta quantificazione del reddito minimo a parere di questo consiglio precluderebbe l'accesso all'albo a gran parte degli aspiranti pubblicisti. Dovendo però quantificare una soglia reddituale minima che abbia caratteristiche di adeguatezza e proporzionalità e possibilmente discenda da una regola normativa di categoria, il Consiglio ritiene equo richiedere un reddito minimo annuo analogo a quello previsto dalle norme dell'equo compenso nella misura di 3.000 euro annui lordi. Resta inteso che per coloro i quali hanno già in corso il biennio propedeutico per l'iscrizione il nuovo importo verrà richiesto per i periodi successivi al 1 gennaio 2019.

Circa le modalità di corresponsione delle retribuzioni Il Consiglio ritiene inammissibili quelle corrisposte in contanti e in natura; sono altresì escluse quelle corrisposte in forza di contratti che prevedono mansioni lavorative diverse da quelle di giornalista o in esse ricomprese.

A SECONDA DELLA LORO POSIZIONE GLI ASPIRANTI PUBBLICISTI DOVRANNO PRODURRE I SEGUENTI DOCUMENTI:

Soggetti titolari di partita IVA

- 1) Copia iscrizione Inps (gestione separata)
- 2) Copia fatture emesse
- 3) Copia dichiarazione dei redditi presentata (con relative ricevute di versamento delle imposte)
- 4) Copia modello attribuzione partita IVA

Soggetti privi di partita IVA

Titolari di collaborazioni occasionali

- 1) Copia iscrizione Inps (gestione separata)
- 2) Copia certificazione R.A. (ritenuta d'acconto)
- 3) Copia dichiarazione dei redditi presentata (con relative ricevute di versamento delle imposte)

Titolari di collaborazioni coordinate e continuative

- 1) Copia iscrizione Inps (gestione separata)
- 2) Copia buste paga
- 3) Copia CUD

In caso di accoglimento della domanda, il pubblicista dovrà versare: - la prescritta tassa di concessione governativa di 168,00 euro sul c/c postale 8003; - la quota di iscrizione di 115,00 euro; - il costo tessera pari a euro 30,00 euro.

FAC – SIMILE DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE RESPONSABILE E DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DA COMPILARSI SU CARTA INTESTATA DEL GIORNALE O DELL'EMITTENTE)

Spett.le
ORDINE DEI GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE LIGURE
Via Fieschi 3/26
16121 Genova

Il sottoscritto _____
direttore responsabile di _____
testata con periodicità _____
iscritto all'Ordine Regionale di _____
elenco _____

DICHIARA

che il (la) Sig. _____
- collabora alla testata in qualità di (1): _____
- assolvendo le seguenti funzioni (2): _____
- che la collaborazione è stata ininterrotta dal: _____
- e che essa gli è sempre stata compensata (3) _____

Infine:

Il sottoscritto dichiara altresì che sono opera autentica dell'interessato, oltre a quelle da lui sottoscritte per esteso anche quelli siglati, sottoscritti con pseudonimo, anonimi, contenuti nell'allegato elenco da me sottoscritto

(timbro e firma del Direttore Responsabile)

Data _____

(timbro e firma del Direttore Amministrativo)

Data _____

(1) Redattore, corrispondente, collaboratore, etc.

(2) Da indicare con più ampia descrizione possibile, dalla quale emergerà comunque la reale natura giornalistica delle prestazioni, specie per emittenti radio-televisive, per le quali solitamente non vengono prodotte documentazione di altro genere.

(3) Ad articolo, mensilmente, etc.

DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

TELECINEFOTOPERATORI

L'articolo 1 del Dpr n. 649 del 19.7.76 (che ha introdotto il quarto comma art. 34 del regolamento per l'esecuzione della legge professionale) recita: << Coloro i quali svolgono attività di telecinefotoperatori per organi di informazione attraverso immagini che completano o sostituiscono l'informazione scritta, nell'esercizio di autonomia decisionale operativa e avuto riguardo alla natura giornalistica della prestazione, devono allegare alla domanda la necessaria documentazione e l'attestazione del direttore prevista dall'art. 35 della legge 3.2.63 n. 69>>. L'immagine è giornalismo, quindi, quando completa o sostituisce l'informazione scritta. Le immagini (fotografiche, cinematografiche e televisive) da sole non sono sufficienti, secondo il Consiglio di Stato, a giustificare l'iscrizione nell'elenco Pubblicisti. Non costituisce attività giornalistiche la prestazione del telecinefotoperatore che, pur eseguendo in piena autonomia operativa la ripresa delle immagini, non partecipi, poi, alla selezione, al montaggio e, in genere alla elaborazione del materiale filmato o fotografato, in funzione dell'acquisizione di capacità informativa del materiale stesso (Cass. Civ. 16.1.93 n. 536).

Per stabilire se l'attività svolta dai fotoreporter presso un'azienda editrice di giornali quotidiani abbia o meno natura giornalistica, non è sufficiente che la realizzazione di immagini completi o sostituisca l'informazione scritta: a tal fine, l'attività in questione, deve essere valutata per il ruolo che essa svolge in concreto nell'ambito dello specifico mezzo di comunicazione, onde stabilire se l'opera utilizzata presenti quei caratteri di soggettiva creatività che caratterizzano il prodotto intellettuale giornalistico (nel caso specifico, è stata confermata la decisione dei giudici di merito che ha escluso la sussistenza di tali elementi in relazione alla natura strumentale, di servizio della redazione, propria del compito svolto dai fotografi, senza una partecipazione diretta alla formazione del messaggio giornalistico). Cass. Civ., 19.1.1993, 626).

Il Consiglio Nazionale ha individuato i requisiti essenziali e suggerito alcuni criteri di valutazione per l'iscrizione del telecinefotoperatori nell'Albo dei pubblicisti

- **REQUISITI:** attività non occasionale nell'ultimo biennio, regolarità delle retribuzioni, autonomia decisionale operativa, natura giornalistica della prestazione.

- **CRITERI:** per l'accertamento dei requisiti e per la valutazione della documentazione presentata
Rapporto di collaborazione a un quotidiano o a un periodico o a un cinegiornale o ai servizi giornalistici di una rete radiotelevisiva o a una agenzia di stampa;
 1. Sufficiente livello qualitativo e quantità di documentazione esibita atta a provare la continuità dell'attività giornalistica nel corso dell'ultimo biennio;
 2. Varietà di prestazione e di temi affrontati nel corso del curriculum professionale;
 3. redazione delle didascalie o dei testi dell'informazione visiva.

Per accertare l'esistenza dei sopra accennati requisiti è necessaria la produzione della seguente documentazione:

Per i Fotoreporter

- dichiarazione circostanziata della direzione della pubblicazione (quotidiano, periodico, agenzia di stampa, cinegiornale, servizi giornalistici di un ente radiotelevisivo) che attesti la natura giornalistica dell'opera prestata e che le prestazioni sono state svolte con piena autonomia decisionale;
- elenco dei servizi corredati da testi a firma del richiedente (nel caso di servizi non firmati occorre una dichiarazione del direttore responsabile che chiarisca se il fotoreporter ha solo eseguito le direttive del giornalista oppure se ha sviluppato autonomamente i concetti giornalistici fondamentali).
- documentazione relativa ai compensi percepiti a fronte dell'attività giornalistica svolta. I compensi devono essere in regola con le norme fiscali e previdenziali in materia. Di conseguenza occorre allegare copia della documentazione IRPEF per la parte relativa alle collaborazioni giornaltistiche nonché copia della documentazione di iscrizione alla Gestione separata INPS di cui alla L. 335/95.

Per i Telecineoperatori

- dichiarazione circostanziata del direttore dei servizi giornalistici di una rete televisiva o del cinegiornale, che attesti la natura giornalistica dell'opera prestata e che le prestazioni sono state svolte con piena autonomia decisionale e operativa (D.P.R. 19/07/1976 n. 649);
- produzione di idonea documentazione (almeno 10 servizi a firma del richiedente). Dai filmati deve risultare l'indicazione del telecineoperatore che ha effettuato il servizio. Il richiedente deve esibire copia degli ordini di servizio dai quali risulta che è intervenuto autonomamente senza nessuna indicazione in dettaglio delle riprese, delle sequenze e dei movimenti di macchina;
- documentazione relativa ai compensi percepiti a fronte dell'attività giornalistica svolta. I compensi devono essere in regola con le norme fiscali e previdenziali in materia. Di conseguenza occorre allegare copia della documentazione IRPEF per la parte relativa alle collaborazioni giornaltistiche nonché copia della documentazione di iscrizione alla Gestione separata INPS di cui alla L. 335/95.